

Scienziati della Domenica

di **Alessandro Borgnolo**

maggio 2002

Ogni fine settimana quaranta bambini e ragazzi trasformano le sale laboratorio del Science Centre Immaginario Scientifico in piccole officine dove lavorano rumorosamente per costruire un gioco che poi porteranno a casa. Si tratta dell'attività che vanta il pubblico più fedele del museo: alcuni bambini partecipano da oltre un anno ai laboratori presentandosi puntualmente ogni qualvolta viene proposto un gioco nuovo.

L'Immaginario Scientifico è uno science centre, ovvero un "museo" composto dalla sezione interattiva AREA, caratterizzata da postazioni (exhibits hands-on) che permettono ai visitatori di sperimentare, scoprire e capire il mondo che ci circonda in prima persona, e la sezione multimediale ELIS, connotata da multivisioni su maxischermi e postazioni con ipertestii.

Sin dall'apertura della nuova sede al pubblico, le osservazioni fatte sui visitatori hanno mostrato molte similitudini con il comportamento descritto nelle ricerche scientifiche condotte nei musei un po' in tutto il mondo: un pubblico composto soprattutto da nuclei familiari. Sin dall'apertura l'IS si è proposto come un luogo dove ritornare per scoprire di volta in volta qualcosa di nuovo, giocando e imparando per successive approssimazioni. Per consentire alle famiglie di tornare più volte, bisognava fornire delle motivazioni valide sia per gli adulti che per i più piccoli. Per il pubblico adulto la scelta era già stata fatta realizzando lo spazio per le mostre multimediali ELIS, mentre per i più piccoli non esisteva uno spazio appositamente pensato. La risposta a questa necessità è stata l'attività "Scienziati della Domenica". Partita nel 1998 con un appuntamento la domenica mattina, "Scienziati della Domenica" si è quadruplicato, proponendo due sessioni parallele, distinte per fascia di età, sia il sabato pomeriggio che la domenica.

Ogni fine settimana una cinquantina di bambini sono perciò impegnati nella costruzione di un diverso giocattolo con materiali forniti dagli animatori del museo. I giocattoli sono selezionati dal gruppo di didattica dello science centre secondo criteri ben precisi che garantiscono la soddisfazione delle famiglie, la coerenza con la mission del science centre, la sostenibilità dell'attività nel suo complesso. Ogni gioco è realizzato con materiali di costruzione di uso quotidiano (cartone, carta, filo, colla, plastilina, plastica, legno, ecc...), il funzionamento può essere utilizzato per evidenziare un particolare fenomeno naturale, la costruzione richiede abilità manipolative e cognitive appropriate per la fascia di età prescelta, la realizzazione del gioco deve rientrare nei limiti di tempo e spazio assegnati.

Ormai Scienziati della Domenica è diventato uno dei momenti principali delle giornate del museo: spesso le prenotazioni riempiono con anticipo tutti i posti disponibili e non di rado gli operatori del museo devono fare gli straordinari per accogliere e soddisfare la voglia di costruire e giocare dei nostri piccoli visitatori. Tutta questa tensione positiva si scatena quando vengono fatti funzionare i giochi, specie se spettacolari, come durante il lancio dei "missili ad acqua" o la caccia all'ultima formica che segue la costruzione "dell'acchiappainsetti".

Dopo un anno e mezzo di attività siamo soddisfatti di aver trovato una formula che ha reso il museo un luogo dove i bambini e i ragazzi tornano volentieri, con i genitori come con la scuola, chiedendo loro per prime informazioni su nuovi exhibits, giochi o attività. Speriamo che questa, come le altre iniziative periodiche che i gruppi di lavoro del LIS hanno messo in opera o stanno progettando, rendano ancora di più il Science Centre Immaginario Scientifico un luogo dove scoprire, coltivare e realizzare la propria curiosità per la scienza.

Copyright © Fitzcarraldo Consulting. Tutti i diritti riservati.